

Contro il contratto dei padroni e le bugie di Fim e Uilm



**MANTENIAMO APERTA LA VERTENZA PER LA
RICONQUISTA DEL CONTRATTO NAZIONALE
RENDIAMO INAPPLICABILE L'INTESA SEPARATA**

Fim e Uilm, organizzazioni che rappresentano la minoranza dei lavoratori anche tra gli iscritti al sindacato, senza aver ricevuto alcun mandato dalle lavoratrici e dai lavoratori metalmeccanici il 5 dicembre 2012 hanno sottoscritto illegittimamente una intesa separata e hanno rifiutato la proposta avanzata dalla Fiom di far votare e decidere liberamente tutti i metalmeccanici sul proprio contratto nazionale.

Con l'accordo separato del 5 dicembre 2012 Fim e Uilm aderiscono alla piattaforma di Federmeccanica che vuole imporre ai lavoratori un recupero di produttività e di competitività delle imprese attraverso la riduzione delle tutele e del salario, l'introduzione della flessibilità selvaggia degli orari di lavoro e sulla prestazione lavorativa, l'aumento della precarietà per tutti i lavoratori.

In assenza di politiche industriali e di investimenti, sia pubblici che privati, e con il rischio concreto dello smantellamento del nostro sistema industriale e della cancellazione di migliaia di posti di lavoro, Fim e Uilm accettano la logica di Federmeccanica che cancella il contratto nazionale, il diritto alla contrattazione e la democrazia nei luoghi di lavoro.

Per la Fiom l'intesa del 5 dicembre 2012 è illegittima. Si impone oggi a tutti, nel nostro paese, una questione prioritaria: il diritto delle lavoratrici e dei lavoratori alla democrazia, il diritto delle lavoratrici e dei lavoratori a una legge sulla rappresentanza e sulla validità dei contratti collettivi, sul diritto al voto delle lavoratrici e dei lavoratori.

La massiccia adesione agli scioperi e la riuscita partecipazione alle manifestazioni regionali del 5 e 6 dicembre 2012 hanno rappresentato la prima risposta dei metalmeccanici.

La vertenza con Federmeccanica per la riconquista di un vero contratto nazionale è ancora aperta e le erogazioni salariali definite con l'accordo separato sono un anticipo degli aumenti salariali necessari per tutelare il potere d'acquisto delle retribuzioni.

La Fiom è impegnata in ogni territorio e in ogni luogo di lavoro, con gli strumenti democratici, con il diritto del lavoro e con l'iniziativa contrattuale a contrastare l'applicazione dell'intesa separata e ha deciso di:

- svolgere entro il mese di gennaio una campagna informativa con assemblee in tutti i luoghi di lavoro per far conoscere tutti i contenuti di un'intesa separata che peggiora le condizioni di vita e di lavoro dei metalmeccanici;
- sottoporre al voto referendario certificato la propria proposta di rendere inapplicabile l'intesa illegittima di Federmeccanica, Fim, Uilm, Fismic e Ugl;
- garantire ai propri iscritti e a tutti i metalmeccanici le condizioni di miglior favore in vigore;
- aprire vertenze nei luoghi di lavoro e nei territori per negoziare e definire collettivamente aumenti salariali e migliori condizioni normative per i propri iscritti e per tutte le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici.

**Per contrastare l'accordo separato la parola ai lavoratori
Partecipa all'assemblea - Esprimi il tuo voto
Sostieni l'iniziativa della Fiom**

